

Il Jobs act del lavoro autonomo

Oggi diventa legge la riforma: attività pubblicistiche per professionisti, deduzione integrale delle spese di formazione e aggiornamento, miglioramento del welfare

Sarà approvato oggi il cosiddetto «Jobs act degli autonomi», con nuove tutele e incentivi allo sviluppo del giro d'affari dei liberi professionisti e che contiene anche norme per promuovere il lavoro «agile». Tra le novità, atti pubblici (certificazioni, o autentiche) «ceduti» ai professionisti, che potranno usufruire pure della deduzione entro il tetto annuo di 10 mila euro, delle spese per corsi di formazione, o di aggiornamento professionale».

D'Alessio a pag. 31

Le novità del ddl sul lavoro autonomo che il senato approverà oggi in via definitiva

Un Jobs act per le partite Iva Garanzie per gravidanza e malattie. Pagamenti tutelati

DI SIMONA D'ALESSIO

Atti pubblici (certificazioni, o autentiche) individuati dal governo e «ceduti» ai professionisti iscritti ad Ordini e Collegi, che potranno usufruire pure della deduzione integrale (entro il tetto annuo di 10 mila euro), degli importi versati per frequentare corsi di formazione, o di aggiornamento professionale», e di altre utili detrazioni per le spese sostenute per vitto e alloggio. E, ancora, un salto di qualità sul fronte delle protezioni di welfare erogate dalle Casse di previdenza private e privatizzate: gli enti potranno essere, infatti, abilitati a fornire «altre prestazioni sociali, finanziate da un'apposita contribuzione facoltativa», dedicate agli associati che hanno patito «una significativa riduzione del reddito professionale per ragioni non dipendenti dalla propria volontà», o che siano stati «colpiti da gravi patologie». È adesso a un soffio dal traguardo parlamentare definitivo il cosiddetto «Jobs act degli autonomi» (2233-B): il disegno di legge, che ritrae un quadro finora inedito di tutele e di incentivi allo sviluppo del giro d'affari dei liberi professionisti e che contiene anche norme per promuovere il lavoro «agile», verrà, infatti, approvato stamani dall'aula del Senato in terza lettura, senza modifiche rispetto alla versio-

ne licenziata dai deputati (si veda *ItaliaOggi* del 10 marzo 2017).

Nel testo compare un freno ai ritardi nel saldo delle fatture dei lavoratori autonomi, per i quali verrà applicata la disciplina sui pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e tra imprese e pubblica amministrazione (come disposto dal decreto legislativo 231/2002); in considerazione di ciò, pertanto, verranno ritenute abusive le clausole che concordano termini per la corresponsione del dovuto superiori a 60 giorni dalla consegna delle fatture ai committenti.

Inoltre, per «consentire la partecipazione ai bandi e concorrere all'assegnazione di incarichi e appalti privati» viene riconosciuta la possibilità agli autonomi di «costituire reti di esercenti la professione» e di partecipare alle reti di imprese (le cosiddette «reti miste», disciplinate dalla legge 33/2009), oltre a dare vita a consorzi stabili e associazioni temporanee di professionisti; a seguire, l'incontro fra domanda ed offerta

di lavoro per chi esercita la libera attività sarà favorito anche dagli sportelli che verranno allestiti nei Centri per l'impiego pubblici (Cpi), così come sarà il ministero

del welfare ad accendere i

riflettori sulle istanze degli occupati non dipendenti, grazie alla norma che dispone l'istituzione a via Veneto di un tavolo tecnico perma-

nente «ad hoc».

Infine, per accrescere la gamma di tutele destinate agli iscritti alla gestione separata dell'Inps (come prestazioni di maternità

e indennità di malattia), l'esecutivo, con una delega, eserciterà la facoltà di prevedere un aumento dell'aliquota contributiva.

© Riproduzione riservata



Il «Jobs act degli autonomi» in pillole

MATERNITÀ E MALATTIE TUTELATE	Il disegno di legge introduce inedite garanzie in caso di gravidanza, di malattia e di infortunio per chi svolge un incarico continuativo con un committente: rimanere incinta, o subire un incidente, non comporterà «l'estinzione del rapporto di lavoro, la cui esecuzione», su richiesta di chi la effettua, rimane congelata, senza diritto al corrispettivo, per un periodo non superiore a 150 giorni per anno solare», fatto salvo «il venir meno dell'interesse» del cliente. E si potrà percepire l'indennità di maternità, anche continuando a esercitare la professione
ATTI PUBBLICI A PROFESSIONISTI	Con l'intento di facilitare la macchina burocratica, il governo dovrà individuare, attraverso un successivo provvedimento attuativo, funzioni della Pubblica amministrazione (come autentiche di atti e certificazioni) da devolvere agli esponenti delle categorie organizzate in Ordini e Collegi
PAGAMENTI «TUTELATI»	Allargato il raggio di applicazione della norma (il decreto legislativo 231/2002) sui pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e fra imprese e Pubblica amministrazione alle negoziazioni tra lavoratori autonomi e imprese, tra lavoratori autonomi e p.a. e fra lavoratori autonomi: le fatture dovranno essere saldate entro 60 giorni
COSTI FORMAZIONE DEDUCIBILI	Integralmente deducibili, entro il limite annuo di 10 mila euro, le spese affrontate per seguire master, o corsi di aggiornamento, nonché i costi di iscrizione a convegni e congressi. E concessi altri benefici fiscali, potendo detrarre costi di viaggio, vitto e alloggio
RETI PER PARTECIPARE A GARE	Chance di aggregazione (costituendo «network» fra professionisti) per concorrere ai bandi nazionali ed esteri
SICUREZZA SUL LAVORO «SOFT»	Per rendere più «soft» gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro (facilitando così soprattutto chi pratica la professione da solo, in una struttura di ristrette dimensioni), è stato disposto che i rischi per la salute e sicurezza negli studi «sono da equiparare a quelli nelle abitazioni». Pertanto, si andrà (quando il governo eserciterà una delega) verso una semplificazione degli obblighi «meramente formali», anche attraverso «forme di unificazione documentale»
SPORTELLI IN CENTRI PER IMPIEGO	Nei Centri per l'impiego pubblici (Cpi) verrà allestito lo sportello dedicato all'orientamento degli autonomi e per favorire l'incontro fra domanda e offerta
PIÙ WELFARE DA ENTI PREVIDENZA	Esercitando una delega, l'esecutivo abiliterà le Casse pensionistiche private e privatizzate (regolamentate dai decreti legislativi 509/1994 e 103/1996), «anche in forma associata», affinché possano attivare servizi integrativi di welfare «finanziati da apposita contribuzione», specie per sostenere iscritti che hanno subito riduzioni del reddito professionale per ragioni involontarie, o sono stati colpiti da «gravi patologie»
TAVOLO AL MINISTERO	Il testo prevede l'istituzione, presso il ministero del welfare, di un tavolo tecnico permanente che tratti le tematiche concernenti il lavoro autonomo
DIS-COLL PER RICERCATORI	Dal 1° luglio 2017 la Dis-coll (indennità di disoccupazione per collaboratori, fissata dal decreto legislativo 22/2015) sarà permanente e coprirà assegnisti e dottorandi di ricerca nelle università, a fronte di un incremento dell'aliquota contributiva pari allo 0,51%
GESTIONE SEPARATA INPS	Con l'obiettivo di incrementare le prestazioni sociali per gli iscritti alla gestione separata dell'Inps (ossia gli interventi concerni maternità e indennità di malattia), si rimette al Governo la possibilità di prevedere un aumento dell'aliquota contributiva
SMART WORKING	Disciplinato il lavoro «agile» dipendente, configurato non come nuova tipologia contrattuale, bensì come una modalità di esecuzione della prestazione, applicabile anche al settore pubblico, nella quale giocano un ruolo fondamentale le strumentazioni tecnologiche: la prestazione, svolta in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno senza postazioni fisse (entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale) viene definita mediante «accordo scritto tra le parti». L'intesa può essere a tempo determinato o indeterminato, con possibilità di recesso di entrambe le parti e l'addetto ha diritto a un trattamento economico e normativo non inferiore a quello riconosciuto agli altri dipendenti che svolgono medesime mansioni esclusivamente nelle mura aziendali, nonché alla stessa copertura assicurativa contro gli infortuni (anche «in itinere») e le malattie professionali